

Dall'osservazione strutturata alla compilazione del PEI in ICF-CY

Progetto di formazione e
diffusione della cultura di ICF
Nelle scuole della Provincia
di Como



Prof.ssa Emanuela D'Ambros.

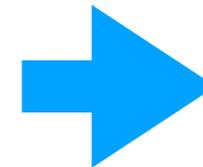
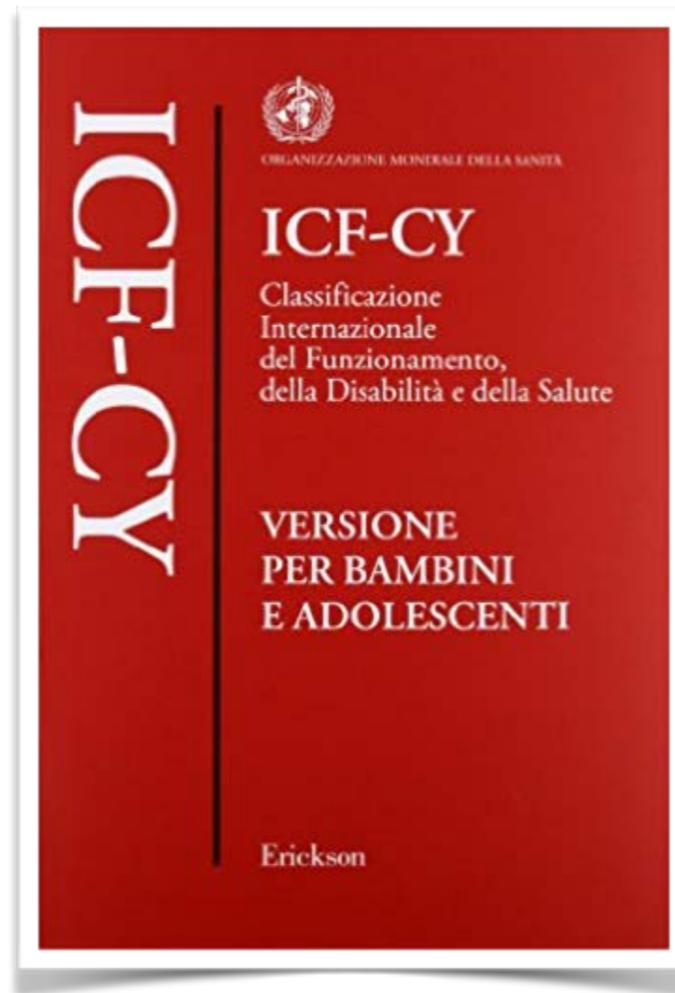
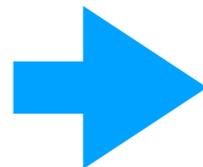
Funzione strumentale Area Inclusione Istituto "Antonio Sant'Elia" Cantù

Il percorso svolto

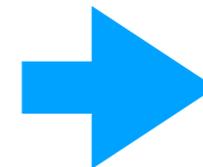
Progetto per la diffusione della cultura di ICF nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Como



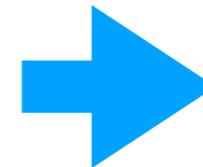
Formazione in presenza



Lezioni frontali



Studio e analisi di caso



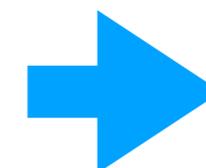
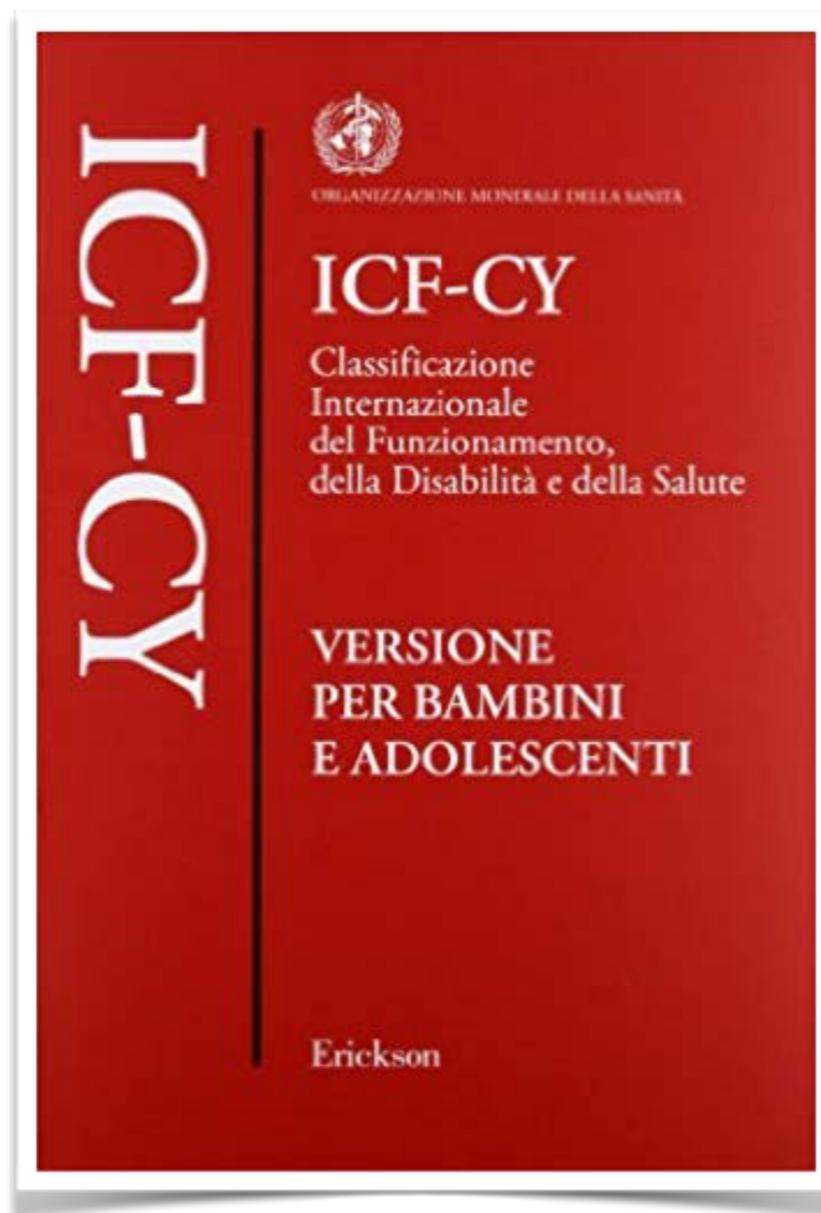
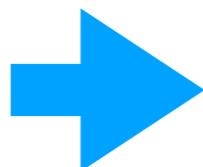
Attività laboratoriali

Anno Scolastico 2018/2019

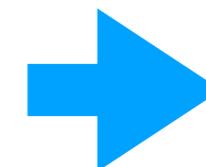
Risultati raggiunti



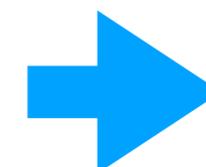
**Formazione dei referenti
studenti con disabilità**



**Ampliamento della
conoscenza di ICF**



**Avviamento
al suo utilizzo**

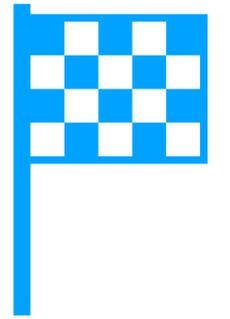


**Realizzazione di
SdO
secondo ICF**

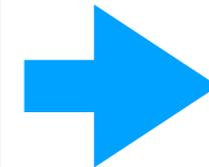
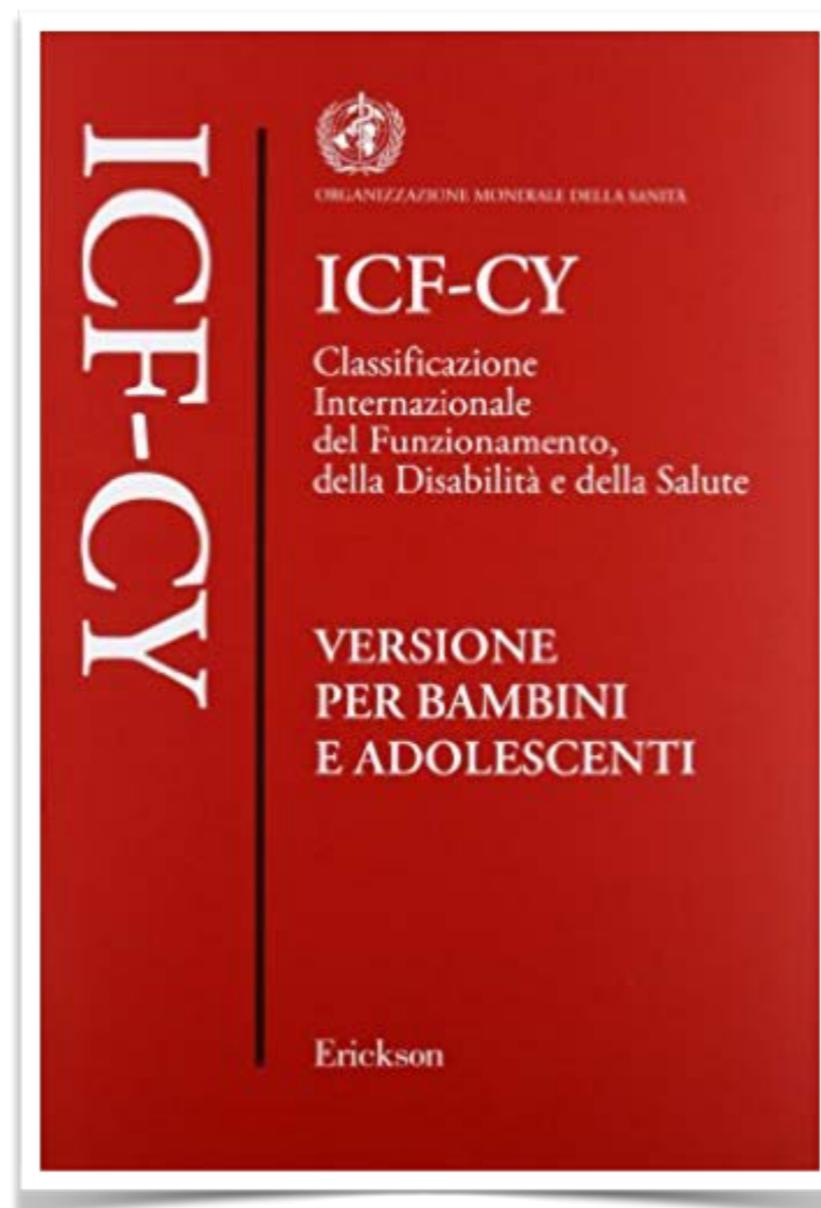
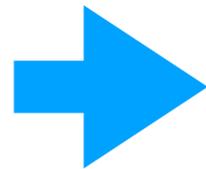
Anno scolastico 2018/2019

Nuovi traguardi

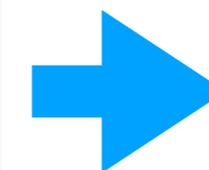
Come utilizzarlo?



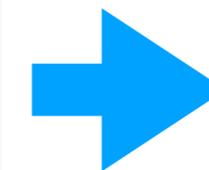
**Approfondire la
conoscenza di ICF**



Fase di osservazione



**Fase
di analisi dei dati**



**Fase di progettazione
del PEI**

Profilo di Funzionamento e PEI due pilastri fondamentali nel processo di Inclusione scolastica

Il Profilo di funzionamento. Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità è redatto un profilo di funzionamento secondo il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale ICF. Tale modello aiuta ad organizzare in modo globale e completo le informazioni dell'alunno/ studente nei diversi contesti di vita , attraverso un linguaggio condiviso dagli operatori



Il PEI è previsto per legge ed è obbligatorio.

Piano: perché ci obbliga a ragionare sul cosa fare (programmazione) e sul come operare (metodologia);

Educativo: perché è un approccio teso all'apprendimento, allo sviluppo e alla massima partecipazione possibile;

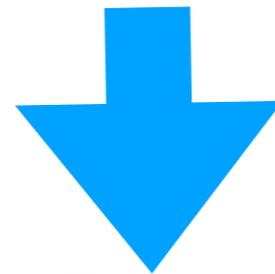
Individualizzato: perché parte dalla conoscenza della specifica individualità dello studente.

D.Lg 66 /17

Art.5 commissioni mediche

Modifiche alla Legge 5 febbraio 1992, n.104

b) Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità è redatto un **Profilo di Funzionamento secondo il modello Bio-Psico-Sociale della Classificazione ICF,**



ai fini della formulazione del Progetto individuale (art. 14 della Legge 8 novembre del 2000), per la predisposizione del PEI.

All'art.12, i comma 6,7,8 sono *soppressi* **_Nel profilo di funzionamento sono ricomprese la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale)**



Art. 7 Piano Educativo Individualizzato (PEI)

- ❖ All'art.14, comma 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328 dopo le parole: “ **valutazione diagnostico-funzionale**” sono aggiunte le seguenti “ **o al Profilo di funzionamento**”.
- ❖ *E dopo le parole Servizio sanitario nazionale sono aggiunte le seguenti : “Il Piano Educativo Individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche”*

- ❖ Tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento,
- ❖ Individua **strumenti, strategie e modalità** per realizzare un ambiente di **apprendimento** nelle dimensioni della **relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie,**
- ❖ Esplicita **le modalità didattiche** e di valutazione in base alla programmazione individualizzata,
- ❖ Definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro,
- ❖ Indica le **modalità di coordinamento degli interventi** ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale.

- ❖ È redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla Scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona,
- ❖ Nel passaggio tra i gradi di istruzione deve essere assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e di destinazione, (progetti continuità)
- ❖ È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi ed inserire eventuali modifiche.

COSA CAMBIA



Novità sull'inclusione scolastica

Quali novità per gli studenti con disabilità?

- Con il comunicato del 31 luglio 2019, il MIUR, ha annunciato in via definitiva, l'approvazione del decreto inclusione . La revisione del **D. Lgs. n. 66/17, di cui avevamo già parlato** è dunque ormai legge con il via libera dal Consiglio dei ministri. Viene introdotta qualche ulteriore modifica a quanto già annunciato in precedenza.



- ❖ il MIUR comunica che sono presenti “nuove norme a favore degli studenti con disabilità”
- ❖ compiendo un passo avanti decisivo per allineare l’Italia, già all’avanguardia nei servizi per gli studenti con disabilità, alla nuova visione internazionale dell’integrazione”.



Viene rivista la composizione delle commissioni mediche per l'accertamento della condizione di **disabilità** ai fini dell'inclusione scolastica: saranno sempre presenti, oltre a un medico legale che presiede la Commissione, un medico specialista in pediatria o neuropsichiatria e un medico specializzato nella patologia dell'alunno. Anche **i genitori** e, dove possibile, **se maggiorenni, gli stessi alunni con disabilità**, potranno partecipare al processo di attribuzione delle misure di sostegno.



A livello scolastico opererà il **Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione**, composto dal *team* dei **docenti contitolari o dal consiglio di classe**, con la partecipazione dei **genitori dell'alunno** con disabilità, delle **figure professionali specifiche**, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno stesso, nonché con il supporto dell'**unità di valutazione multidisciplinare** e con un rappresentante designato dall'Ente Locale. Il Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione avrà il compito di redigere il Piano Educativo Individualizzato, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno.



Nascono i **Gruppi per l'Inclusione Territoriale (GIT), formati su base provinciale**, ovvero nuclei di docenti esperti che supporteranno le scuole nella redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e nell'uso dei sostegni previsti nel Piano per l'Inclusione.

I GIT avranno anche il compito di verificare la congruità della richiesta complessiva dei posti di sostegno che il Dirigente scolastico invierà all'Ufficio Scolastico Regionale.

